



GIOVEDÌ 5 MAGGIO 2016 ANNO VI N. 1141

Pironti, l'occasione ha fatto... il bis

Il centro ottico ha inaugurato il 9 aprile in località Tencarola a Selvazzano Dentro, a una decina di chilometri da Padova, il secondo punto vendita, che si affianca a quello storico di Treponti di Teolo, fondato nel 1983, sempre nella provincia euganea



La decisione di aprire il nuovo centro ottico di Tencarola Rossella Pironti (nella foto, a sinistra, con la collaboratrice Sofia Vitucci) l'ha presa perché ha intravisto un'opportunità, anche se un secondo punto vendita non rientrava, fino a quel momento, tra i suoi progetti. «Ho fatto questa scelta perché è stato chiuso un centro ottico, Foto Ottica R.P., che aveva 43 anni di attività alle spalle: il negozio era posizionato in una zona di grande passaggio, su un'arteria principale che porta a Padova e che rimaneva "scoperta" poiché non ci sono altri ottici, se non a una certa distanza – racconta a b2eyes TODAY Pironti – Così ho preso in affitto i locali in cui in precedenza si trovava Foto Ottica R.P.: è stata una mossa strategica e mi è sembrata un'occasione per diversificare le vendite».

Nel nuovo centro, 50 metri quadrati suddivisi tra area vendita e sala refrazione e una vetrina su strada, lavora Sofia Vitucci, ottica e optometrista, affiancata da una stagista, entrambe laureate all'Università di Padova. Gli interni sono stati progettati dall'architetto Giorgia Drovandi e l'arredamento punta sui toni del bianco e del porpora, con uno stile minimal, molto moderno. Pironti è titolare di un altro centro ottico, avviato a Treponti di Teolo nel 1983 insieme al padre Alfredo, deceduto l'anno scorso. «L'ottica non era un'attività di famiglia, le abbiamo dato vita partendo da zero io e papà, che era fotografo e tra l'altro ha fatto gli studi di ottica a Padova proprio insieme a me – prosegue la professionista veneta – Nel nuovo centro ottico ho deciso di puntare su una proposta meno tradizionale rispetto all'altro, orientandomi su collezioni di marchi anche meno noti ma di qualità, artigianali e allo stesso tempo fashion, che mi hanno colpita quando sono stata all'ultimo Mido. Ho differenziato l'offerta perché ho pensato che essendo molto vicini a una città come Padova le persone possano avere esigenze diverse in termini di prodotti e anche perché, sinceramente, io stessa avevo voglia di qualcosa di diverso: è stato un modo per introdurre un cambiamento, persino rispetto all'oggetto occhiale che tratto».

Per comunicare l'apertura, avvenuta il 9 aprile, Pironti ha utilizzato, nel mese precedente, soprattutto Facebook, cercando di far nascere la curiosità sul nuovo centro. «Due giorni prima, invece, abbiamo distribuito in zona volantini con l'invito: non ho legato l'evento a promozioni anche perché non voglio che questo negozio si identifichi così – conclude Pironti – Abbiamo avuto un ottimo riscontro, durante la giornata di inaugurazione sono venute circa cento persone».

Sopti: a Cesenatico un convegno con "staffetta" di ottici e optometristi

Si svolgerà l'11 e il 12 settembre, presso il Grand Hotel della località romagnola, il prossimo meeting della Società Optometrica Italiana, guidata da Mauro Frisani, durante il quale è in programma anche una gara di Triathlon

L'evento scientifico si fonde con l'evento sportivo per portare l'optometria in piazza e parlare del benessere visivo direttamente al pubblico: sono i presupposti del convegno 2016 di Sopti, cui sarà presente anche [IACLE](#), l'International Association of Contact Lenses Educators, presieduta da Shehzad Naroo.

La mattina di domenica si svolgerà contestualmente il Triathlon Cesenatico, cui parteciperanno diverse squadre di ottici e optometristi. Ogni collega affronterà in staffetta una sessione di gara: nuoto, bicicletta e corsa. Sempre di domenica, nel pomeriggio, e il giorno successivo la platea si sposterà in plenaria, presso il Grand Hotel, per un incontro su visione e sport. «Verranno affrontati argomenti come la metodologia di analisi visiva optometrica, gli strumenti e le tecniche attuali, gli occhiali e le lenti a contatto e il controllo della progressione della miopia – si legge in un comunicato di Sopti - Le tematiche riguarderanno gli aspetti correttivi di chi fa sport amatoriale e il potenziamento degli agonisti».

ONE DAY DALLO SPOT AL POST
Guida all'uso dei new media

Iscriviti su www.scuolagestioneottica.it

Firenze 20 giugno 2016

SGA SIO-O
SCUOLA DI GESTIONE AZIENDALE



Mykita apre il secondo shop negli Stati Uniti

La società tedesca ha inaugurato ad aprile
il punto vendita di Washington in uno dei palazzi
più antichi della città: salgono così a undici i flagship del marchio



Dopo New York Mykita ha scelto Washington D.C., nel quartiere di Georgetown, per avviare il suo secondo negozio: si trova all'interno di un edificio di mattoni rossi tutelato come patrimonio storico. Lo stile di questa vecchia residenza, con il suo pavimento in rovere massello, crea un contrasto con l'estetica pulita e moderna del marchio tedesco.

«L'allestimento degli interni presenta un'attuale combinazione di elementi d'arredo diversi e materiali contrastanti – si legge in una nota dell'azienda – L'elemento primario di design è rappresentato dal Mykita Wall completamente bianco, formato da componenti di metallo perforati la cui funzione originale di pesante scaffalatura è stata completamente reinventata: la struttura retroilluminata diviene un'area di presentazione per le collezioni di occhiali, in cui singole mensole danno a ogni modello un proprio palcoscenico».

All'interno del negozio è presente anche il Relaxed Vision Center Zeiss, dotato di innovativi strumenti. Mykita possiede, oltre ai [due](#) store di Berlino, città natale del brand, negozi anche a Cartagena in Colombia, Monterrey in Messico, Tokyo, Parigi, Vienna, Zurigo e [Zermatt](#) in Svizzera, oltre alla già citata New York. E a breve, come si legge sul sito dell'azienda, ne aprirà uno a Copenhagen.

Bambini e difetti visivi non corretti: un collegamento con l'Adhd?

Lo dimostrerebbe uno studio pubblicato sul numero di maggio di *Optometry and Vision Science*, secondo il quale, tra i ragazzi coinvolti, quasi il 16% di quelli con deficit visivi sottovalutati riportava anche il disturbo di attenzione e iperattività

I bambini con problemi di vista non compensati correttamente correrebbero il rischio di avere l'Adhd. È quanto risulta dall'analisi condotta nel periodo tra il 2011 e il 2012 dai centri statunitensi di prevenzione del disturbo da deficit di attenzione e iperattività, attraverso colloqui con i genitori dei bambini coinvolti nella ricerca: è stato, ad esempio, chiesto se avessero comunicato a un medico dei problemi della vista del proprio figlio non corretti con lenti oftalmiche o lenti a contatto.

Sarebbe emerso, quindi, che su un campione di circa 75 mila giovani tra i 4 e i 17 anni il 15,6% di quelli con deficit visivi sottovalutati, e quindi non corretti, riportava anche il disturbo di attenzione rispetto a quelli con una vista normale, corrispondenti all'8,3%. Non solo: i bimbi con disfunzioni tipiche dell'occhio, come lo strabismo, non trattate avevano il doppio delle possibilità di avere l'Adhd rispetto a quelli che ci vedevano bene.

I ricercatori hanno perciò concluso che la prevalenza di Adhd è stata maggiore tra i bambini con problemi di vista non corretti. Tale associazione, precisano gli studiosi, permane anche dopo aver analizzato ulteriormente i soggetti che mostravano la compresenza di altri fattori tipici del disturbo.



Scarica gratuitamente la **nuova**
APP di b2eyes TODAY

Disponibile su APP Store e Play Store.